



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Istituto Comprensivo Statale "S. Quasimodo"

VIA E. FIERAMOSCA, 39 - 97100 RAGUSA

TEL.: 0932 773522 - C.F.: 92020900889

e-mail: rgic831008@istruzione.it - pec: rgic831008@pec.istruzione.it

Codice Univoco Ufficio: UFD70N

web: www.quasimodoragusa.edu.it

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO A.s. 2023-24

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'I.C. "S. Quasimodo" di Ragusa.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2023-2024.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta da tenersi prima dell'avvio della contrattazione d'istituto dell'anno successivo.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.

2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);



- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

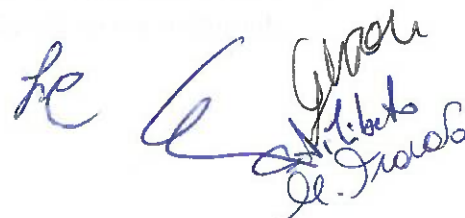
CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in ciascun plesso scolastico e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.



4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno tre giorni di anticipo e comunque entro i termini indicati dalla comunicazione interna, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Nel caso di Assemblee indette dalle ore 11,30 alle ore 13,30, per consentire la partecipazione dei docenti della scuola dell'infanzia con articolazione dell'orario pomeridiano, le attività didattiche saranno svolte in un unico turno antimeridiano.
7. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n.1 (uno) unità di personale ausiliario per plesso sarà adibito a tali attività e n. 1(uno) unità di personale amministrativo sarà adibito all'Ufficio di segreteria. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi, tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno un giorno di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, almeno un giorno prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente .

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Diritto di sciopero e determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

I lavoratori che intendono aderire ad uno sciopero possono darne volontariamente preavviso scritto, su invito del Dirigente scolastico, ma una offerta tardiva di prestazione lavorativa può essere legittimamente rifiutata.

Il personale docente non scioperante è tenuto a presentarsi all'inizio delle lezioni, prestando attività lavorativa per un monte ore pari al proprio orario di servizio di quel giorno. Nel caso in cui dovesse presentarsi la situazione di chiusura di uno o più plessi dell'Istituto, il personale di tale/i sede/i non scioperante presterà servizio presso la/e sede/i non interessata/e dalla chiusura previa disposizione di servizio del dirigente scolastico o suo delegato.

Il diritto di sciopero del personale ATA deve conciliarsi con i servizi minimi previsti dall'art.2 della L.146/1990. Si individuano, a tal proposito, i seguenti contingenti minimi essenziali:

1. n. 1 assistente amministrativo e n.1 collaboratore scolastico presso la sede centrale per garantire lo svolgimento degli scrutini, degli esami finali e il pagamento di retribuzioni;
2. n. 1 collaboratore scolastico per il plesso sede di mensa per garantire la vigilanza sui minori durante i servizi di refezione in caso di parziale adesione allo sciopero del personale docente.

La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico. In caso di adesione di tutto il personale (docenti e ATA), la scuola rimane chiusa.

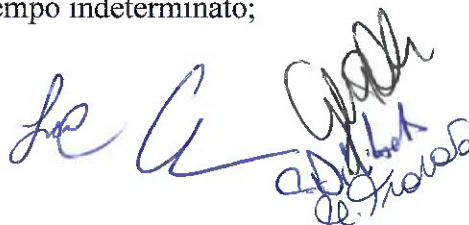
TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione), collaborazioni plurime del personale ATA – Criteri per l'individuazione del sostituto del Dsga

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta
 - b. disponibilità espressa dal personale
 - c. sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva
 - d. graduatoria interna
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse. La sostituzione per le assenze dei colleghi, tenendo conto della ripartizione degli spazi assegnati a ciascun collaboratore scolastico, sarà compensata come segue:
 - 1h per le pulizie degli ambienti scolastici ed 1h per il maggior carico di lavoro durante l'orario di servizio. La sostituzione per le assenze a ciascun assistente amministrativo, sarà compensata come segue:
 - 1h per il maggior carico di lavoro. Le suddette ore saranno ripartite in parti eque fra il personale dichiaratosi disponibile all'intensificazione della normale attività lavorativa.
4. Le prestazioni aggiuntive, dopo l'attribuzione, devono essere oggetto di formale annotazione sul registro di presenza del plesso e/o sulle schede personali delle prestazioni aggiuntive da parte del personale interessato; su tali schede il Direttore sga apporrà la propria firma per l'approvazione ed il conseguente riconoscimento ai fini economici, previo parere favorevole del Dirigente Scolastico.
5. Per particolari attività il Dirigente – sentito il Direttore sga – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.
6. Per la sostituzione del Dsga si tiene conto dei seguenti criteri nel caso in cui tra gli Assistenti Amministrativi vi siano due o più beneficiari della seconda posizione economica:
 - maggiore anzianità di servizio nella qualifica a tempo indeterminato;



- in caso di pari anzianità di servizio a T.I., si terrà conto della continuità nell'istituto;
- in caso di ulteriore parità, si terrà conto dell'anzianità anagrafica.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

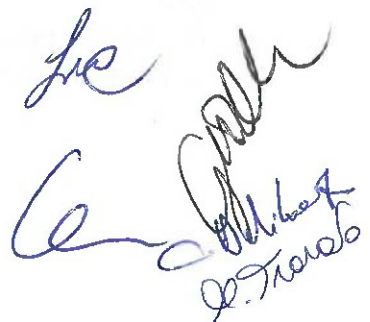
1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente a 15 minuti successivi all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale, sul registro elettronico e sul canale Telegram dedicato entro le ore 17,00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme. Resta inteso che, dopo detto orario viene riconosciuto ai dipendenti il loro diritto alla disconnessione.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.



TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 – Fondo per il salario accessorio

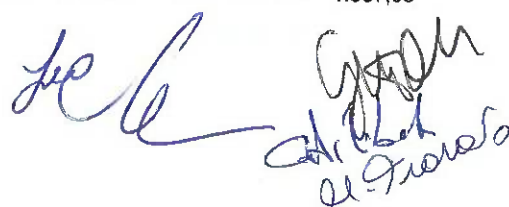
1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2022/23 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente *o a seguito di variazione del P.A.* da calcolarsi al lordo dipendente.

Art. 20 – Risorse

2. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
 - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
 - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
 - d. ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti
 - e. attività complementari di educazione fisica
 - f. stanziamenti per progetti "Aree a rischio ed a forte processo immigratorio"
 - g. stanziamenti per la valorizzazione del personale
 - h. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
 - i. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro
 - j. eventuali contributi dei genitori
3. Il totale delle risorse finanziarie disponibili, lordo dipendente, per il presente contratto ammonta ad:
 - € 63.174,43 (totale assegnazione 2023/24)
 - € 1357,41 (totale economie al 31/08/2023)

Art. 21 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a (importi in €):
 - a) Fondo di istituto:
 - assegnazione lordo dipendente 2023/2024: 35.560,91
 - b) Funzioni Strumentali al Ptof:
 - assegnazione lordo dipendente 2023/2024: 4.078,09
 - c) Incarichi Specifici:
 - assegnazione lordo dipendente 2023/2024: 2.385,17
 - d) Ore eccedenti:
 - assegnazione lordo dipendente 2023/2024: - 2.899,45
 - e) Pratica Sportiva:
 - assegnazione lordo dipendente 2022/2023: 1.987,08
 - f) Progetto "Aree a rischio"



- assegnazione lordo dipendente 2023/2024:	2.249,01
g) Valorizzazione del personale scolastico:	
- assegnazione lordo dipendente 2023/2024:	12.859,72
h) Funzioni miste a. s. 2022/2023:	
- assegnazione non ancora pervenuta	
i) Tutoraggio percorsi TFA	1.155,00

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 22 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 23 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica sono state così determinate (importi in €):

a) Fondo di Istituto:	
- assegnazione 2023/2024:	35.560,91
- economie A.s. 2022/23:	1.357,41 (allocate in ore ecc. docenti)
g) valorizzazione del personale scolastico:	12.859,72
Totale lordo dipendente per contrattazione	49.778,04

Tali risorse, con esclusione dell'indennità di direzione del DSGA e del suo sostituto € 4.813,67 (€ 4.230,00 + €583,67) e l'esclusione di €1.357,41 delle economie che incrementeranno la cifra assegnata per le ore eccedenti della secondaria, risultano pari a **€43.606,96**

Esse sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente 30.171,96 (70,00% circa) e per le attività del personale ATA € 13.435,00 (30,00% circa).

2. Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate, confluiscono nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo.

Art. 24 – Stanziamenti

NB: tutte le cifre, sebbene calcolate con parametri orari, sono da intendersi in termini forfettari

A- Fondo di istituto – valorizzazione personale

1- DOCENTI:

Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 16 (art. 88 del CCNL e Piano Annuale) il Fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

- a. supporto alle attività organizzative (collaboratori del dirigente – collaboratori responsabili di plesso): **€7.000** (400h.)

Figure da retribuire	Importi/ (Ore stima)
- primo e secondo collaboratore del dirigente:	€4.025 (150 +80)
- collaboratori - responsabili di plesso (individuati in Collegio dei docenti):	€2.975 (70+40+40+20)

- b. supporto alla didattica (coordinatori e segretari dei consigli di intersezione - interclasse - classe, coordinatori dipartimenti disciplinari - responsabili dei laboratori – tutor docenti neo assunti): **€ 12.518,5** (715h.)

Le A. G. 2023/2024
21.11.2023
22.11.2023

Figure da retribuire	Importi/ (Ore stima)
- coordinatori e segretari consigli di intersezione – interclasse - classe	€10.068,5 (h.575)
- coordinatori	-Secondaria: €8.137,5 (h. 465 -15h x 31) -Primaria ed infanzia: €636 (h. 36 -h. 6 x 6)
- segretari	€1295 (h. 74 -h. 2 x 37)
- coordinatori dipartimenti disciplinari	€875 (h.50 -h 5 x 10)
- responsabili di laboratorio	€1.400 (h.80)
- laboratorio scientifico Ragusa	h. 5
- laboratorio artistico Ragusa	h. 10 (h. 5x2)
- Attrezzatura audio e video – Ragusa	h. 5
- sito web scolastico	h. 20 (10+10)
- biblioteca – Ragusa	h. 10
- palestra e attrezzature sportive Ragusa	h. 5
- Attrezzatura audio e video - Marina di Ragusa	h. 5
- laboratorio scientifico - Marina di Ragusa	h. 5
- palestra e attrezzature sportive - Marina di Ragusa	h. 5
- biblioteca - Marina di Ragusa	h. 10
- tutor docenti neo assunti	€175 (h.10)

c. supporto all'organizzazione della didattica (referenti)

€ 2.100 (h.120)

Figure da retribuire	Importi/ (Ore stima)
- referente inclusione e sostegno	€437,5 (h.25)
-referente musica e strumento musicale	€262,5 (h.15)
- referente pratica sportiva d'Istituto	€262,5 (h.15)
- referenti viaggi di istruzione	€175 (h 5 x 2)
- referenti ambiente	€350 (h 10 x 2)
- referente bullismo e cyberbullismo	€87,5 (h.5)
- referenti Ed. Civica	€175 (h 5 x 2)
-referente Ed. salute	€87,5 (h.5)
-referente legalità	€87,5 (h.5)
-referente giochi matematici	€175 (h.10)

d. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa:

€ 3500,00, per un totale di h.100 (conteggiate su un importo orario di € 35,00)

(NB: se l'insegnante sarà esperto formatore € 35,00h; se il suo ruolo sarà di tutor €17,5h)

Le ore verranno ripartite tenendo approssimativamente conto del numero degli alunni iscritti nei tre ordini di scuola e quindi:

- 10% scuola dell'infanzia;
- 20% scuola primaria;
- 70% scuola secondaria di I grado

e in ogni caso delle delibere degli OO. CC (priorità al recupero).

e. Valorizzazione del merito personale docente
(vedi art.25)

€ 5.053,46

Le
C. P. P.
de. Tronzo

2- PERSONALE ATA:

Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate **€ 18.243,40:**

- a Collaboratori scolastici:

€ 9.375,00 (750h.)

Compiti da retribuire	Importi/ (Ore stima)
- intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti*	250h.
-ore di straordinario*	250h
- intensificazione carico lavoro progetti recupero/potenziamento/ampliamento offerta formativa/altro	50h
-piccola manutenzione	120h
-servizi esterni	30h.
-supporto agli uffici di segreteria, alla DSGA e agli uffici di presidenza e vicepresidenza	20h
-assistenza agli alunni h o infortunati o non autonomi (infanzia)	30h

* eventuali ore non prestate saranno utilizzate per l'intensificazione/per lo straordinario

- b Assistenti amministrativi:

€4.060,00 (280h.)

Compiti da retribuire	Importi/ (Ore stima)
- intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti	€725 (50h.)
- Pratiche quiescenza; TFR e TFS	€870 (60h)
- adempimenti per la sicurezza locali e relativa formazione del personale dipendente	€290 (20h.)
- Gestione scorte materiale di facile consumo plessi di Marina	€435 (30h.)
- Organizzazione viaggi di istruzione	€580 (40h.)
- Supporto attività negoziale progetti	€435 (30h.)
- ore di lavoro straordinario*	€725 (50h.)

* eventuali ore non prestate saranno utilizzate per l'intensificazione

- c Direttore s.g.a. e sostituto:

€ 4.808,40 (€ 4.230,00 + €578,40)

Compiti da retribuire	Parametri
- indennità di direzione d.s.g.a.	n. 116 unità o.d. + Ist. Com.
- indennità di direzione sostituto d.s.g.a.	Previsti gg. 40 di sostituzione

B. Funzioni strumentali al Ptof:

€ 4.078,09

Area intervento	Percentuale suddivisione
- continuità/orientamento	30% (Continuità 50% n.2 unità) (Orientamento 50% n.2 unità)
- Invalsi/autovalutazione	15%
- nuove tecnologie	35% (n. 2 unità: 70% e 30%)
- inclusione	20% (n. 2 unità: 60% e 40%)

C. Incarichi specifici:

€ 2.378,50

Area intervento	numero incarichi
- Collaboratori scolastici:	
a) supporto alunni - assistenza	€312,5 (25h)
b) supporto all'attività didattica e amministrativa	€500 (2 x 20h)

totale	€812,5 (65h.)
- Assistenti amministrativi:	
a) supporto docenti prove INVALSI	€522 (36h)
b) referente alunni e famiglie sedi di Marina di Ragusa	€522 (36h)
..c) coordinamento Ufficio personale	€522 (36h)
totale	€1.566 (108h.)

D. Ore eccedenti: €2.899,45 + €1357,41 (economie anno precedente)= € 4.256,86 (121h.)

E. Pratica sportiva: **€ 1.984,28**

Pratica sportiva	Ore assegnate
- Docenti Educazione fisica	h. 56

F. Aree a rischio personale docente: **€ 2.249,01**

Area a rischio	Ore assegnate
- Docenti area a rischio	h. 64

G. Funzioni miste collaboratori scolastici:

60% cifra complessiva assistenza pre-post scuola Marina di Ragusa

40% cifra complessiva assistenza pre-post scuola Ragusa

I. percorsi TFA/ convenzioni con Università **€ 1155,00 (3 x 22h)**

Art. 25 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 126/127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

2. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:

- 1- Verrà individuata una percentuale di docenti tra il 20% e il 35% , quali destinatari del bonus:
- 2- Tra l'ultima fascia e la prima o comunque tra l'importo maggiore e quello minore il rapporto massimo possibile sarà 1:4.

Art. 26 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati.

Art. 27 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

[Handwritten signatures and initials]

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con riposi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 28 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere un compenso, così come fissato nel precedente art. 24 lett. C.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 29 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti (h. 40), secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 30 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008.
2. In questa istituzione scolastica il servizio di prevenzione e protezione è affidato ad esperto esterno in possesso dei requisiti previsti dalla legge.
3. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
4. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 31 – Clausola di salvaguardia finanziaria

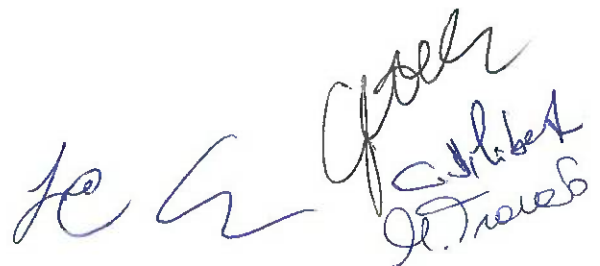
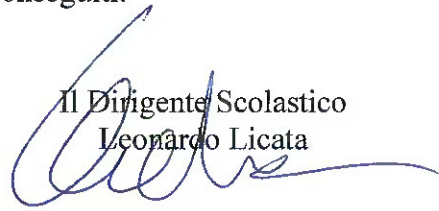
1. Nel caso in cui si verifichino le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 32 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large signature and several smaller ones, some with dates like '2016' and '2017'.

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

Il Dirigente Scolastico
Leonardo Licata





REPUBBLICA ITALIANA  REGIONE SICILIANA

Istituto Comprensivo Statale
“S. Quasimodo”

VIA E. FIERAMOSCA, 39 - 97100 RAGUSA
TEL.: 0932 773522 - C.F.: 92020900889
e-mail: rgic831008@istruzione.it - pec: rgic831008@pec.istruzione.it
Codice Univoco Ufficio: UFD70N
web: www.quasimodoragusa.edu.it

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO A.S. 2023/2024
VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 22/02/2024 alle ore 12:00 nei locali della sede centrale dell'IC “Quasimodo” di Ragusa, via E. Fieramosca n.39, viene sottoscritto il presente Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituzione scolastica Istituto Comprensivo Statale “S. Quasimodo” per l'a.s. 2023-24, corredato del parere positivo dei Revisori dei conti.

N.B.: considerato che l'ipotesi è stata sottoscritta antecedentemente alla pubblicazione del nuovo CCNL, così come già espressamente indicato nella stessa Ipotesi, tutte le cifre indicate nelle macro voci sono da intendersi in termini forfettari. Per far fronte, pertanto, all'aumento di circa il 10% della retribuzione oraria introdotta dal nuovo CCNL sarà scalato proporzionalmente il numero di ore previsto.

Il Contratto viene sottoscritto tra:
PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore

PARTE SINDACALE

RSU

ANIEF

SINDACATI

FLC/CGIL.....

SCUOLA

TERRITORIALI

CISL/SCUOLA.....

SNALS/CONFSAL

FCU GILDA/UNAMS.....